

Comune di

Gressoney-La-Trinité

Regione Autonoma Valle D'Aosta

Administration communale

Gemeindeverwaltung



DUPS SEMPLIFICATO
NOTA DI AGGIORNAMENTO

TRIENNIO 2022-2024

Sommario

Premessa: Quadro normativo di riferimento _____	2
Parte prima Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente _____	5
1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'ente _____	6
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali _____	18
3 – Sostenibilità economico finanziaria _____	25
4 – Gestione delle risorse umane _____	26
Parte seconda Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio _____	28
Entrate _____	29
Spese _____	40
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi _____	41
Piano degli investimenti e relativo finanziamento _____	46
Rispetto delle regole di finanza pubblica _____	51
Conclusioni _____	53

Premessa: Quadro normativo di riferimento

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione, consente di organizzare, in un periodo temporale predefinito, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

DUP SEMPLIFICATO

Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti, quale risulta essere il Comune di Gressoney-La-Trinité, è prevista la redazione di un Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) ai sensi dell'art. 170, comma 6, del TUEL e dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011. L'analisi strategica esterna può quindi essere limitata alla valutazione delle condizioni e prospettive socio-economiche del territorio ed all'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali. Si può, quindi, omettere l'approfondimento in merito agli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi comunitari e nazionali.

Inoltre, il DUP semplificato indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria.

Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 887, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), si è provveduto all'aggiornamento del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente, per gli enti di più piccola dimensione, la disciplina del Documento Unico di Programmazione Semplificato di cui all'articolo 170, comma 6, del TUEL, alleggerendo nuovamente i contenuti del Documento Unico di Programmazione per gli enti sotto i 2.000 abitanti.

Il nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) è suddiviso in due parti:

PREMESSA: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Parte prima: relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente (analisi sulla situazione socio-economica dell'ente, attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio, sui servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione, sul personale e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica);
- Parte seconda: relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale (indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale; esame, per la spesa corrente, delle esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione; analisi degli equilibri di bilancio, della gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni; individuazione degli obiettivi strategici di ogni missione attivata).

Il documento quindi ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024.

La realizzazione dei lavori pubblici di valore superiore a Euro 100.000,00= deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi di valore superiore a Euro 40.000,00= deve essere svolta in conformità ad un programma biennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

PREMESSA: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa Amministrazione ha, quindi, ritenuto opportuno seguire, per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2022/2024, le nuove linee e contenuti previsti dal Decreto del Ministero e dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018.

La programmazione finanziaria del triennio 2022/2024 risulta ancora fortemente influenzata dall'andamento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sia per quanto concerne la stima dei trasferimenti erariali e regionali, nonché delle entrate proprie dell'Ente, sia per quanto riguarda le maggiori spese da sostenere per la gestione dell'emergenza.

PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Parte prima Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'ente

Dati generali	
Codice fiscale	00109710079
Partita IVA	00109710079
Codice univoco di fatturazione	UFY4OT
Codice ISTAT	007032
Codice catastale	E167
Codice iPA	c_e167

Dati demografici	
Numero abitanti	322 (al 01.012.2021)
Numero famiglie	149 (al 01.01.2021)
Denominazione abitanti	Gressonari o gressonards
Festa patronale	Santissima Trinità
Giorno di mercato	Domenica nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre

Dati geografici	
Superficie (kmq)	65.85
Altitudine (m.s.l.)	1624
Altitudine minima (m.s.l.)	1618
Altitudine massima (m.s.l.)	4527
Zona altimetrica ISTAT	Montagna interna
Latitudine	45°49.50'16" N
Longitudine	07°49.27'48" E
Confini comunali	Alagna Valsesia (VC), Ayas (AO), Gressoney-St-Jean (AO), Svizzera
Distanza dal capoluogo (km)	Aosta 84
Distanze da città di riferimento	34 Pont Saint Martin (AO), 51 Ivrea (TO), 98 Torino

Suddivisioni	
Località	Sandmatto, Tache, Underwoald, Edelboden Inferiore, Edelboden Superiore, Punta Jolanda, Eyo, Gofer, Ehghe, Stede, Orsia, Fohre, Bedemie, Gabiet, Woalda, Selbsteg, D'Eyola Inferiore, D'Eyola Superiore, Tschaval, Staffal, Sant'Anna, Sitten, Colle Bettaforca, Woaldiele, Tholo, Biel, Anderbatt, Batt

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Dati su territorio e clima	
Montagne	Gruppo del Monte Rosa: Monte Lyskamm (4.527 m) e Monte Castore (4.228 m)
Corsi d'acqua	Torrente Lys, Torrente Moos, Torrente Netscho
Laghi	Lago Gabiet, Lago Blu, Lago Nero, Laghi di Salero
Classificazione climatica	F
Classificazione sismica	Sismicità molto bassa
Gradi giorno	4.787

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

La popolazione al censimento del 1851 era di 198 unità, a quello del 2011 di 311 persone, con un aumento del 4,7%.

La popolazione al censimento del 1981 era di 275 unità, al censimento del 1991 di 285; al censimento del 2001 di 297 e al 31.12.2010 di 314.

Al 01.01.2016 la popolazione era di 302 persone. I nati nell'anno 2016 di 3 unità e i deceduti di 3 unità, gli immigrati nel 2016 di 9 unità e gli emigrati di 10 unità (saldo migratorio nel 2016 di -1 unità).

Al 01.01.2017 la popolazione era di 300 persone. I nati nell'anno 2017 di 2 unità e i deceduti di 2 unità, gli immigrati nel 2017 di 13 unità e gli emigrati di 15 unità (saldo migratorio nel 2017 di -2 unità).

Al 01.01.2018 la popolazione era di 299 persone. I nati nell'anno 2018 di 2 unità e i deceduti di 3 unità, gli immigrati nel 2018 di 10 unità e gli emigrati di 8 unità (saldo migratorio nel 2018 di 2 unità).

Al 01.01.2019 la popolazione era di 301 persone. I nati nell'anno 2019 di 4 unità e i deceduti di 5 unità, gli immigrati nel 2019 di 16 unità e gli emigrati di 3 unità (saldo migratorio nel 2019 di 13 unità).

Al 01.01.2020 la popolazione era di 313 persone. I nati nell'anno 2020 di 4 unità e i deceduti di 3 unità, gli immigrati nel 2020 di 18 unità e gli emigrati di 10 unità (saldo migratorio nel 2020 di 9 unità).

La popolazione residente al 01.01.2021 ammontava a 322 unità di cui:

da 0 a 2 anni: n. 11
da 3 a 5 anni: n. 10
da 6 a 10 anni: n. 15
da 11 a 13 anni: n. 13
da 14 a 29 anni: n. 56
da 30 a 64 anni: n. 164
da 65 a 74 anni: n. 26
oltre 75 anni: n. 27

La popolazione di nazionalità italiana al 01.01.2021 ammontava a n. 307 abitanti e la popolazione di nazionalità straniera a n. 15 abitanti.

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Localizzazione del comune

Gressoney-La-Trinité (in dialetto tedesco walser Greschôney Drifaltigkeit o Creschenau Drifaltigkeit) si trova nel nord-est della Valle d'Aosta e confina a ponente con il territorio comunale di Ayas, a mezzogiorno con il comune di Gressoney-Saint-Jean, a levante con i comuni di Alagna Valsesia e Riva Valdobbia (VC), a nord con la Svizzera, cantone del Vallese.

La conformazione lineare della valle del Lys ha condizionato lo sviluppo della località che storicamente si è diffusa lungo il tracciato della strada, tendenzialmente parallela al torrente.

Le ampie linee di confine con i comuni vicini non hanno determinato condizionamenti nelle scelte insediative, storiche o recenti. Infatti il confine con i comuni piemontesi a levante si sviluppa per cresta o per colli di alta quota, ove gli insediamenti sono inesistenti o si limitano ad alcuni alpeggi. Lo stesso dicasi per quanto riguarda il confine con il comune di Ayas a ponente.

Situazione di collegamento puntuale costituito dall'attraversamento del Lys si riscontra al confine nord con Gressoney-Saint-Jean.

La schematicità dei collegamenti rende i due comuni di Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité in posizione isolata al fondo di una valle lunga e stretta. Le conseguenze di una tale posizione geografica e la mancanza di relazioni con la valle di Ayas a ponente o con la Valsesia a levante comportano seri rischi di isolamento, quali si sono già verificati in occasione delle recenti alluvioni, che comportano gravi problemi di sicurezza.

Il territorio

Il territorio comunale presenta una superficie di circa ha 65.880.000 e si trova ad un'altitudine compresa tra 1.620 m s.l.m. e 4.527 m s.l.m., mentre il capoluogo di trova ad un'altitudine di 1.630 m.

L'orografia del territorio comunale è determinata dalla sua collocazione terminale rispetto alla valle del Lys. La metà sud del territorio comunale presenta i fianchi della vallata molto ripidi solcati da numerosi torrenti che ne hanno eroso le rocce formando numerose vallette di tipo fluviale. La metà nord si apre invece a ventaglio convergente su Biel-Staffal-Tschaval con valli meno ripide ma più lunghe. Il versante orografico destro è notevolmente più ripido di quello sinistro, ove esistono ampi pendii prativi. Il fondo della valle è strutturato a brevi ripiani, originati da soglie rocciose che hanno impedito il libero scorrere dei ghiacci (lo stesso fondo della valle principale è strutturato in maniera analoga). Gli avvallamenti, generati dall'erosione glaciale, tra una soglia e l'altra sono stati successivamente riempiti da depositi di tipo alluvionale, costituendo così ampie aree decisamente pianeggianti. L'ampiezza trasversale della valle è ridotta, a causa dell'incombenza dei fianchi. Conseguenza diretta di questo fatto sono il ridotto soleggiamento del fondo Valle ed il naturale numero di canali favorevoli alla caduta delle valanghe. Queste ultime hanno costituito e costituiscono uno dei maggiori condizionamenti agli insediamenti abitati.

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Il territorio comunale ospita un certo numero di laghi, piccoli e grandi. Sul lato orografico destro si trovano una serie di laghetti a monte dell'alpe Bettolina ed i laghetti del Salero. Sul lato orografico sinistro i laghi Bleu e Verde, ad ovest dell'alpe Indren, il lago artificiale del Gabiet, il più grande del territorio, ed i laghetti del Netscho. Per quanto i corsi d'acqua naturali: il torrente Lys attraversa il territorio comunale nel fondovalle ed esistono corsi d'acqua di portata limitata a carattere torrentizio confluenti nel Lys. Il Lys, in prossimità del capoluogo, ha già più volte nei tempi passati superato gli argini ed invaso gli abitati.

Le caratteristiche climatiche sono abbastanza particolari ed eccezionali in una regione come la Valle d'Aosta. È noto infatti che una piovosità maggiore del normale investe le parti periferiche della regione, mentre quelle centrali sono soggette a veri e propri periodi di siccità. La precipitazione media annua (anni dal 1930 al 1950) a Gressoney-La-Trinité è stata di 1.008 millimetri di pioggia contro i 790 di Morgex o i 585 di Aosta. Le precipitazioni prevalenti si hanno nei mesi primaverili ed autunnali. La ventosità, non eccessiva, si esprime con venti in direzione prevalentemente nord-sud. Il soleggiamento, causa l'orientamento e la conformazione della Valle, è ridotto, nelle zone basse, alle ore centrali della giornata, a causa delle ampie zone d'ombra dei rilievi montani notevolmente incombenti.

Il territorio comunale offre una vasta gamma di attrattive per gli appassionati dello sport. Durante il periodo invernale le attività che si possono svolgere sono numerose: dallo sci di fondo, alla discesa, alle ciaspole e all'alpinismo. Il comprensorio del Monterosa permette il collegamento con le stazioni di Ayas e di Alagna Valsesia. Gli itinerari per le ciaspole, il fuoripista e l'alpinismo sono numerosi. Nel capoluogo è inoltre presente una pista di sci di fondo ed è possibile fruire di una pista di pattinaggio sul ghiaccio all'aperto.

Durante il periodo estivo gli itinerari per le escursioni a piedi sono innumerevoli e con vari livelli di difficoltà. Nel capoluogo è presente una via ferrata e in Loc. Edelboden Superiore sono stati installati dei campi multisport: calcetto, basket, pallavolo, skatepark.

All'interno del territorio comunale sono, inoltre, presenti diversi rifugi e bivacchi, il Rifugio Quintino Sella, Rifugio Capanna Gnifetti, il bivacco Gastaldi, oltre ai vari locali presenti sulle piste.

Tutti gli anni sul territorio comunale transitano diverse competizioni di corsa in montagna e scialpinismo, per citarne alcune la SkiAlp, il Mezzalama, il Monterosa Walser Trail.

Nel capoluogo è possibile visitare l'Ecomuseo Walser, all'interno del quale vengono esposti oggetti tradizionali walser.

All'interno del Comune sono presenti 4 parchi giochi, un'area pic-nic e diverse aziende della ristorazione in cui gustare i piatti tipici.

Nel Comune è presente la scuola dell'infanzia e primaria all'interno della quale l'Università della Valle d'Aosta ha realizzato un progetto denominato 'NASA', realizzando la prima scuola biofilica della Valle d'Aosta.

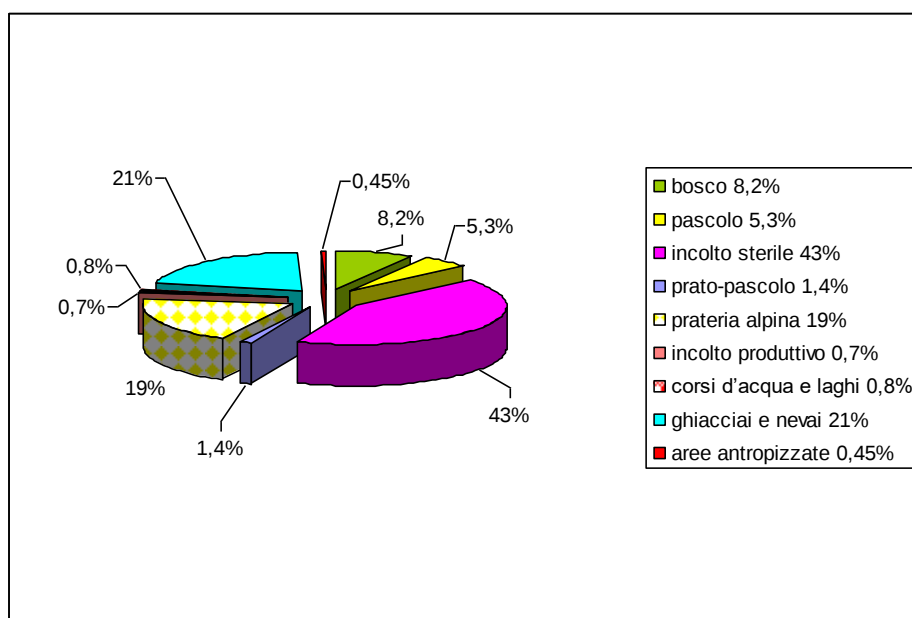
1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge Regionale 06/2014 il Comune di Gressoney-La-Trinité fa parte della Unité des Communes valdôtaines Walser – Alta Valle del Lys, la quale associa Comuni contermini che condividono un territorio e obiettivi di sviluppo comuni. Tutti i Comuni che appartengono a una Unité devono concorrere al funzionamento della stessa.

Uso del suolo secondo la carta tematica

Dall'analisi della carta dell'uso del suolo risulta possibile ricavare la reale situazione dell'uso in atto nel territorio del comune di Gressoney-La-Trinité ottenendo i seguenti dati:

	superficie in ha	%
bosco	544,50	8,2%
pascolo	352,8	5,3%
incolto sterile	2845	43%
prato-pascolo	90	1,4%
prateria alpina	1285	19%
incolto produttivo	46,5	0,7%
corsi d'acqua e laghi	54	0,8%
ghiacciai e nevai	1394	21%
superficie urbanizzata	30	0,45%
Totale	6641,80	100



Prati pascolo

I prati pascolo presenti nel territorio di Gressoney-La-Trinité sono situati esclusivamente a fondovalle, dove sono presenti le aziende a indirizzo zootecnico e dove la coltura dominante è appunto il prato a carattere permanente. I buoni prati irrigui sono in grado di fornire normalmente due tagli l'anno con

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

produzioni medie che superano i 40 quintali ad ettaro. Inoltre, a fine stagione, dopo l'ultimo taglio, sono destinati al pascolo del bestiame che scende dall'alpeggio.

Le aree che un tempo erano occupate da seminativi, se ancora utilizzate, hanno come nuova destinazione il prato-pascolo con produzioni foraggiere a servizio delle aziende zootecniche di fondovalle, mentre quelle situate attorno ai nuclei abitati del medio versante sono interamente dedicate al prato pascolo. Un tempo queste aree erano destinate anche a seminativo ed erano collegate all'azienda di fondovalle; qui il bestiame poteva pascolare nella tarda primavera e nell'autunno. Il foraggio estivo proveniente dagli sfalci veniva portato a valle per aumentare le scorte dell'alimentazione invernale.

Pascoli

Nella parte più alta del territorio, compresa tra 1.450 e i 2.500 m s.l.m. troviamo le aree destinate pascolo vero e proprio, dove la monticazione si svolge per circa 90 giorni nel periodo estivo.

La produttività di questi pascoli non è uniforme, poiché dipende dal carico di bestiame e dalla superficie pascolabile.

Il territorio comunale presenta numerosi comprensori pascolivi situati in diversi comprensori. In particolare, partendo dal confine con il territorio Comunale di Gressoney-Saint-Jean, in destra orografica del Lys:

- Pascoli di Betlino, Rosgaveno
- Pascolo di Secke
- Pascolo di Treye
- Pascolo di Batt
- Pascolo di Jatzie
- Pascoli di Sant'Anna, Batt.

Sempre partendo dal confine con il territorio comunale di Gressoney-Saint-Jean, ma in sinistra orografica del Lys:

- Pascolo di Hoptie
- Pascolo di Ander Hoptie
- Pascolo di Ober Hoptie
- Pascolo di Tschie
- Pascolo di Netschoflue
- Pascolo di Hofa
- Pascolo di Netscho
- Pascoli di Ruesse, Ecke , Spesse
- Pascolo di Schkeerpie Gaveno
- Pascoli di Scwoarzòblatte, Gwollalpelté
- Pascoli di Bedemie, Tschocke, Monterey, Stocka
- Pascolo di Gabietetto
- Pascolo di Gabiet
- Pascolo di Leisch

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- Pascoli di Jatza, Moos, Trollecke
- Pascolo di Jatza
- Pascolo di Locher
- Pascoli di Ofele, Alpe Lavetz
- Pascolo di Alpe Lavetz
- Pascolo di Courtlys
- Pascolo di Soalze
- Pascolo di Eckogavene
- Pascolo di Gruebe
- Pascolo di Recka
- Pascolo di Lysetto
- Pascolo di Tallé.

Incolti produttivi

Sono aree a carattere solitamente marginale che nel comune in questione si sviluppano principalmente tra il bosco e la prateria alpina o tra quest'ultima e il sistema dei ghiacciai e nevai. Sono superfici caratterizzate solitamente da pendenza accentuate o da forme sfrangiate che un tempo erano coltivate e/o pascolate ed oggi appaiono in stato di abbandono.

Boschi

Le diverse tipologie forestali presenti nel territorio del comune di Gressoney-La-Trinité sono comprese tra le zone fitoclimatiche del Picetum (1.600-2.000 m s.l.m.) e dell'Alpinetum (2.000-2.300 m s.l.m.) sono di seguito descritte.

Alle quote comprese tra i 1600 m s.l.m. e i 2000 (Picetum del Pavari) la Picea è presente in maniera marginale, mentre è presente il larice (*Larix decidua*). Attualmente, con il progressivo abbandono del pascolamento in bosco, la Picea (*Picea abies*) si sta lentamente diffondendo ostacolata dalla vegetazione del sottobosco (rododendro e ontano verde).

Sempre in questa fascia altimetrica è possibile trovare nelle radure popolamenti di latifoglie quali sorbo, tremolo, betulla e salicene.

Salendo di quota, oltre i 2.000 m s.l.m. in passato la consociazione era sicuramente rappresentata da larice (*Larix decidua*) e pino cembro (*Pinus cembra*): quest'ultimo decimato dall'azione del pascolo, ma presente sporadicamente nella rinnovazione naturale.

La tutela della cultura Walser

In ossequio all'art. 40bis dello Statuto speciale della Valle d'Aosta, il 19 agosto 1998 è stata approvata e promulgata la legge quadro regionale n. 47, recante "Salvaguardia delle caratteristiche e tradizioni linguistiche e culturali delle popolazioni walser della Valle del Lys", la quale "detta i principi fondamentali ai quali intende ispirare la propria azione a sostegno della salvaguardia delle caratteristiche e delle tradizioni linguistiche e culturali" delle popolazioni di lingua tedesca della valle del Lys, appartenenti alla comunità walser. Al fine di favorire la piena partecipazione di queste

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

popolazioni alle iniziative volte a dare attuazione a detta legge, la Regione ha istituito presso la Presidenza della Giunta la “Consulta permanente per la salvaguardia della lingua e della cultura walser”, composta dal Presidente della Regione, dall'Assessore all'Istruzione e alla cultura, dei rappresentanti dei Comuni di Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité, della Comunità Montana e dai rappresentanti delle Associazioni culturali presenti sul territorio.

Il 26 novembre 1982, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha istituito il Centro Studi e Cultura Walser della Valle d'Aosta, Walser Kulturzentrum, avente sede in Gressoney-Saint-Jean.

Il Centro ha come scopo quello di promuovere e incrementare lo studio, la ricerca, la conservazione e la divulgazione della cultura, delle usanze e delle tradizioni, nonché la promulgazione della lingua walser nei comuni di Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean e Issime.

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

L'economia insediata sul territorio nell'anno 2021 è costituita da imprese suddivise nei seguenti settori:

Agricoltura	n. 3
Attività manifatturiere	n. 6
- di cui artigiane	n. 5
Produzione e distribuzione energia e acqua	n. 4
Costruzioni	n. 5
- di cui artigiane	n. 3
Commercio	n. 11
- di cui artigiane	n. 0
Strutture ricettive	n. 34
Esercizi di somministrazione e bevande	n. 35
Rifugi alpini	n. 5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	n. 4
Servizi alle persone	n. 4
Servizi alle imprese	n. 8
- di cui immobiliari	n. 6
- di cui attività professionali scientifiche e tecniche	n. 2

I principali **stakeholder** presenti sul territorio o che possono influenzare le scelte dell'amministrazione comunale possono essere raggruppati come segue:

- Cittadini, suddivisi nelle diverse fasce di età.
- Stakeholder istituzionali: Comuni limitrofi, Unité des Communes, Piano di Zona, Regione, Istituzione scolastica, Arma dei Carabinieri, Guardia di finanza, Corpo Forestale, Polizia di Stato, Parrocchia, ecc.

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- Associazioni e mondo del volontariato: il Comune conta di sei associazioni, oltre a diversi gruppi di volontari particolarmente attivi nel settore della Sanità (volontari 118) e della Protezione Civile (VV.FF. volontari), la cui opera è particolarmente preziosa data la lontananza dalle strutture sanitarie e d'emergenza situata per lo più ad Aosta.
- Imprenditori, artigiani, agricoltori e loro consorzi.

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

LE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse finanziarie a disposizione dell'amministrazione per il triennio 2022–2024 risultanti dallo schema di bilancio sono le seguenti:

ENTRATA				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00
	F.P.V.	1.053.738,34	0,00	0,00
Tit 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.186.000,00	1.154.000,00	1.162.000,00
Tit 2	Trasferimenti correnti	741.761,84	741.761,84	741.761,84
Tit 3	Entrate extratributarie	200.486,28	213.486,28	213.486,28
Tit 4	Entrate in conto capitale	1.005.392,72	211.000,00	136.000,00
Tit 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit 6	Accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit 9	Entrate per conto di terzi	430.550,00	430.550,00	430.550,00
Totale €		3.564.190,84	2.750.798,12	2.683.798,12
SPESA				
Titolo	Descrizione	2022	2023	2024
Tit 1	Spese correnti	2.101.956,26	2.000.303,15	1.884.390,35
Tit 2	Spese in conto capitale	2.085.422,92	319.944,97	368.857,77
Tit 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit 4	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00
Tit 7	Spese per conto terzi	430.550,00	430.550,00	430.550,00
Totale €		4.617.929,18	2.750.798,12	2.683.798,12

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il Comune è dotato dei sotto indicati strumenti urbanistici:

- testo definitivo della variante al P.R.G.C., adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 15.12.2014;
- deliberazione della giunta regionale n. 594 del 24.04.2015 di approvazione della proposta di modificazione della variante sostanziale generale al piano regolatore generale comunale, da sottoporre al parere del Comune;
- adozione della variante sostanziale generale al piano regolatore generale comunale con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 04.08.2015 di accoglimento delle proposte di modificazione del testo del progetto definitivo della variante sostanziale del P.R.G.C. di cui alla delibera di Giunta regionale n. 594 del 24.04.2015, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 06.04.1998, n. 11;
- approvazione della variante non sostanziale n. 1 del P.R.G.C. con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 14.06.2016 e integrata con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 11.07.2016;
- approvazione della variante non sostanziale n. 2 del P.R.G.C. con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 05.09.2016;
- approvazione della variante non sostanziale n. 3 del P.R.G.C. con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 27.12.2016;
- approvazione della variante non sostanziale n. 4 del P.R.G.C. con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 29.09.2017;
- approvazione della variante non sostanziale n. 5 del P.R.G.C. con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 29.09.2017;
- approvazione modifica non costituente variante al P.R.G.C. per la strada podere di Netscho, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 04.04.2019;
- approvazione del Regolamento edilizio comunale conforme al regolamento edilizio tipo regionale con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 29.09.2017;
- approvazione modifica n. 1 al vigente Regolamento edilizio comunale con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 15.07.2020;
- approvazione modifica n. 2 al vigente Regolamento edilizio comunale con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 27.05.2020;
- piano di classificazione acustica redatto ai sensi della legge regionale 20/2009 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 30.06.2011;
- definizione casi e criteri di esonero dall'obbligo di autorizzazione per particolari attività ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge regionale 30.06.2009, n. 20 – manifestazioni, spettacoli e attività produttive a carattere temporaneo approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 18.07.2011;

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- classificazione edifici situati in zone “A” in adeguamento alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, oggetto di concertazione cui ha fatto seguito parere favorevole rilasciato dalla Direzione tutela BBCC in data 19.12.2011 – prot. n. 14640/BC, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 15.12.2014;
- piano di sviluppo turistico adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 06.09.2013.

L'ente ha altresì provveduto a delimitare, in ottemperanza alla vigente normativa in materia e in particolare ai sensi della legge regionale 06.04.1998, n. 11:

- le aree boscate (articolo 33), come da elaborati approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 25.03.2013, previo parere favorevole della Direzione regionale foreste e infrastrutture rilasciato con nota dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, prot. 18586/RN del 11.07.2012, pervenuta il 08.08.2012 al prot. n. 4052;
- le zone umide e i laghi (articolo 34), come da elaborati approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 970 del 11.07.2014;
- i terreni sedi di frane (articolo 35) e a rischio inondazioni (articolo 36) come da elaborati adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 15.12.2011;
- i terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (articolo 37) come da elaborati approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 761 del 13.03.2000.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Trasporto scolastico, gestito direttamente con mezzo e dipendenti comunali
- Servizio manutenzione ordinaria rete idrica (con letture contatori)
- Servizio di spazzamento stradale con mezzo e dipendenti comunali

Servizi gestiti mediante affidamento/concessione a operatori esterni

- Mensa e assistenza scolastica ai minori tramite appalto di servizi
- Pulizia degli immobili comunali compreso l'edificio scolastico tramite appalto di servizi
- Servizio di sgombero neve tramite appalto di servizi
- Servizio di pulizia dei sentieri tramite appalto dei servizi
- Servizio di taglio e manutenzione aree verdi tramite appalto dei servizi
- Concessione gestione impianti sportivi
- Affidamento gestione complesso aziendale area verde "Ejo"

Servizi gestiti in forma associata

➤ Tramite **Unité des Communes Valdôtaines Walser**

- Ufficio tributi ed altre entrate (Ufficio tributi convenzionato con Unité des Communes Walser)
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti
- Gestione asilo nido-garderie, microcomunità
- Gestione scuole secondarie di primo grado
- Gestione delle funzioni amministrative in materia di insediamenti produttivi e per l'istituzione dello sportello unico per le attività produttive
- Gestione servizi sociali per il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (lavori di utilità sociale)
- Gestione servizi in materia di innovazione e di transizione digitale di cui all'art. 20 della l.r. 21.12.2020 n. 12
- Servizio per la gestione di procedure selettive uniche per il reclutamento del personale di cui all'art. 11 della l.r. 22.12.2021 n. 35

➤ Tramite **Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose**

- Impianti di tele radiocomunicazioni

➤ Tramite il **Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM)** a decorrere dall'anno 2022:

- Autorità di SubAto

- Gestione acquedotto e fognatura comunale, depuratore – Servizio Idrico Integrato
- Tramite le seguenti **Convenzioni**:
 - la convenzione tra il Comune di Gressoney-La-Trinité e il Comune di Gressoney-Saint-Jean per la gestione in forma associata del servizio di biblioteca intercomunale e specializzata Walser;
 - la convenzione tra i Comuni di Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean e Gaby per la gestione in forma associata relativa alla Commissione locale valanghe, i cui effetti cessano con la modifica ovvero la soppressione delle Commissioni locali valanghe;
 - la convenzione con il Comune di Valtournenche, ente capofila e altri per gestione progetto Interreg Alplinks – cooperazione territoriale Europa, Italia e Svizzera;
 - la convenzione tra il Comune di Gressoney-La-Trinité e la Regione autonoma Valle d'Aosta per la gestione in forma associata dell'ufficio procedimenti disciplinari;
 - la convenzione tra il Consiglio regionale della Valle d'Aosta e il Comune di Gressoney-La-Trinité per il difensore civico;
 - la convenzione tra il Comune di Gressoney-La-Trinité e il Consorzio regionale pesca per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca;
 - la convenzione tra il Comune di Gressoney-La-Trinité e il Tribunale di Aosta per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità;
 - la convenzione disciplinante le funzioni della Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale per l'acquisizione di servizi e forniture;
 - la convenzione disciplinante le funzioni della Stazione Unica Appaltante (SUA) per la Valle d'Aosta per i contratti di lavori e servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;
 - la convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale regionale, per il tramite dell'amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6;
 - la convenzione quadro tra i Comuni di Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Gaby e Issime per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici comunali associati;
 - la convenzione per l'esercizio in forma associata del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale in ambito territoriale regionale ai sensi della l.r. 6/2014, coincidente con l'Ambito Valle d'Aosta di cui al D.M. 19.1.2011 e al D.M. 18.10.2011 (riferimenti normativi l.r. n. 6/2014; articolo 46 bis, d.l. 159/2007, convertito in legge 222/2007 e ss.mm.ii.; D.M. 226/2011, come modificato dal D.M. 106/2015);
 - la convenzione per la gestione in forma associata tra i Comuni Issime, Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité delle attività e dei progetti finalizzati alla tutela della cultura walser e delle lingue minoritarie Toitschu e Titsch;
 - la convenzione disciplinante la tutela e valorizzazione, promozione e gestione del marchio "Toma di Gressoney", tra i Comuni della Valle del Lys e Pont-Saint-Martin;

2 – MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- la convenzione tra l'Unité des Communes valdôtaines Walser e i Comuni di Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Gaby e Issime per la gestione in forma associata della commissione di vigilanza sui locali e impianti di pubblico spettacolo;
- la convenzione tra i Comuni di Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité, Gaby e Issime e l'Unité des Communes valdôtaines Walser per l'impiego del personale di polizia per i controlli sui conferimenti di rifiuti sul territorio dell'Unité des Communes valdôtaines Walser;
- la convenzione tra l'Unité des Communes valdôtaines Walser e il Comune di Gressoney-La-Trinité per funzioni del servizio di gestione del personale presso il Comune di Gressoney-La-Trinité;
- la convenzione attuativa tra il comune di Aosta e i Comuni della Valle d'Aosta per l'esercizio in forma associata dei servizi cimiteriali di interesse regionale relativamente al tempio crematorio e sepolture campi musulmani, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 05.08.2014, n. 6 e dell'articolo 104 della l.r. 54/1998 - anni 2017/2021;
- la convenzione di un servizio di cattura e custodia di cani vaganti, stipulata tra il Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta e l'Association Valdôtaine pour la protection des animaux (A.VA.P.A.);
- l'adesione all'Associazione riconosciuta denominata Gruppo di azione locale della Valle d'Aosta (in forma abbreviata "GAL Valle d'Aosta");
- la convenzione con la Regione autonoma Valle d'Aosta per l'aggiornamento e la condivisione della cartografia digitale nell'ambito del Sistema delle Conoscenze Territoriali (SCT) e dei relativi allegati;
- la convenzione per il reddito di cittadinanza – accreditamento degli utenti della Piattaforma digitale per la gestione dei patti per l'inclusione sociale (Ge.PI.).

L'ENTE DETIENE LE SEGUENTI PARTECIPAZIONI:

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

CELVA	
Ragione sociale	Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop. - Consortium des Collectivités Locales e la Vallée D'Aoste soc. coop. siglabile CELVA Soc. Coop.
Tipologia di attività	A.84.11.10 - Attività generali di amministrazione pubblica - Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria
Quota di partecipazione	1,19%
Funzioni attributive	Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto del CELVA "La Cooperativa costituisce l'organismo a carattere strumentale del Consiglio Permanente degli Enti Locali, con funzioni di supporto nello svolgimento delle attività svolte dagli enti locali nell'ambito del Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta.

2 – MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

	Essa esplica la propria funzione di rappresentanza, di assistenza e di tutela degli organismi associati, con particolare riguardo alla promozione e allo sviluppo degli enti locali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
Attività svolte	Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto la Cooperativa intende svolgere le seguenti attività: a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico; b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici che privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo; c) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci; d) assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti; e) svolgere funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado; f) gestire e sviluppare l'esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software; g) promuovere e organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune; h) assumere dagli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l'attuazione di progetti e iniziative d'interesse generale e/o settoriale; i) promuovere e partecipare ad azioni di partenariato nell'ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo; j) concedere, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge.

IN.VA	
Ragione sociale	IN.VA. S.p.A.
Tipologia di attività	62.01 - produzione di software non connesso all'edizione
Quota di partecipazione	0,0098 %
Funzioni attributive	progettazione, realizzazione e gestione di sistemi nel settore ICT (Information and Communication Technology) si rimanda allo statuto societario

2 – MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Attività svolte	Espletamento dell'attività di Centrale Unica di Committenza regionale (CUC), si rimanda allo statuto societario
-----------------	---

MONTEROSA S.p.A.	
Ragione sociale	Monterosa S.p.A.
Tipologia di attività	493901 – Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie.
Quota di partecipazione	0,2322 %
Funzioni attribuite	Gestione di impianti a fune
Attività svolte	Gestione di impianti a fune
Partecipazione indiretta	Pila SPA - 2,8752% quota Monterosa SPA
Partecipazione indiretta	Consorzio per lo sviluppo turistico del comprensorio di Gressoney Monterosa siglabile Consorzio Gressoney Monterosa – 16,07% quota Monterosa SPA

Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta s.c.r.l. (CELVA s.c.r.l.)

Sede legale: Piazza Narbonne n. 16 – 11100 AOSTA - C.F. e P.IVA: 00665740072 Costituito il 1° dicembre 1998 il “Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta s.c.r.l.”, avente forma di società cooperativa a responsabilità limitata, nasce come organismo strumentale del Consiglio Permanente degli Enti Locali (CPEL) con funzioni di supporto agli enti locali nello svolgimento delle loro attività, nell'ambito del Sistema delle Autonomie della Valle d'Aosta.

Il CELVA s.c.r.l. esplica la propria funzione di rappresentanza, di assistenza e di tutela degli organismi associati, con particolare riguardo alla promozione e allo sviluppo degli enti locali della Regione Autonoma Valle d'Aosta e assicura loro la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l'erogazione di servizi e mezzi tecnici per l'esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato. Come riportato negli artt. 1, 4 e 5 dello Statuto del CELVA, considerata l'attività mutualistica, la Cooperativa svolge le seguenti funzioni:

- prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici che privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- svolgere funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado;
- gestire e sviluppare l'esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software;

- g) promuovere e organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
- h) assumere dagli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l'attuazione di progetti e iniziative d'interesse generale e/o settoriale;
- i) promuovere e partecipare ad azioni di partenariato nell'ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- j) concedere, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge.

In aggiunta a quanto sopra con la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante “Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane”, all'articolo 4 (Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata per il tramite del CELVA), si è stabilito che i Comuni esercitino in forma associata, per il tramite del Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA), le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività:

- formazione degli amministratori e del personale degli enti locali;
- consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica;
- supporto alla gestione amministrativa del personale degli enti locali;
- attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie degli enti locali mediante affidamento a terzi.

Per ulteriori informazioni riguardo la società cooperativa, la sua organizzazione nonché i dati dettagliati dei bilanci preventivo e consuntivo si rimanda a quanto pubblicato sul sito internet: www.celva.it.

IN.VA. SPA

Sede legale: Loc. L'Île Blonde n. 5 – 11020 BRISSOGNE (AO) - C.F. e P.IVA: 00521690073 IN.VA. SPA è stata istituita con la legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 avente ad oggetto “Costituzione di una società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica” con esclusivo oggetto sociale la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei propri soci.

IN.VA. SPA fornisce all'Ente servizi informatici strettamente necessari al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali in quanto il processo di modernizzazione della P.A. necessita dell'utilizzo delle tecnologie telematiche come strumento per semplificare e personalizzare i rapporti tra l'Ente e i propri interlocutori. La modernizzazione e la diffusione degli strumenti, delle tecnologie telematiche e dei sistemi informativi del Comune, nonché lo sviluppo e la realizzazione di collegamenti informatici aperti alle interrelazioni con gli altri enti pubblici territoriali valdostani, le amministrazioni dello stato ed i cittadini utenti rendono l'Ente sempre più efficiente nei confronti della propria utenza.

Con la legge regionale 7 maggio 2012, n. 13, recante “Modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica), e alla legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 (Programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale).

Ulteriori modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica), già modificata dalla legge regionale 1° luglio 1994, n. 32. Abrogazione di norme”, la società IN.VA. SPA è divenuta a totale capitale pubblico e la possibilità di acquisire quote di partecipazione è stata estesa agli enti locali valdostani, agli enti

pubblici non economici dipendenti dalla Regione, alle società interamente partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o da enti locali valdostani e dall'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (Azienda USL).

L'articolo 21 della legge regionale 8 aprile 2013, n. 8, "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2013/2015" ha modificato l'oggetto sociale della società IN.VA. SPA introducendo lo svolgimento delle funzioni di Centrale Unica di Committenza regionale di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. in favore dei soci azionisti.

Con la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 avente ad oggetto "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane.", intervento legislativo che ha rivoluzionato il panorama degli Enti locali valdostani, all'art. 6 comma 2 è stato ribadito il ruolo di IN.VA.S.p.A. in materia di sistema informativo territoriale e di Centrale Unica di Committenza regionale per i servizi e le forniture.

Il Comune di Gressoney-La-Trinité detiene n. 500 azioni pari allo 0,0098 % dell'intero capitale sociale.

Per ulteriori informazioni riguardo la società, la sua organizzazione nonché i dati dettagliati dei bilanci preventivo e consuntivo si rimanda a quanto pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet: www.invallee.it.

MONTEROSA S.P.A.

La società Monterosa S.p.A. è stata costituita con atto a rogito Notaio Guido Marcoz in data 28.06.1996 n. 124470/37967, repertorio 60584/1996, a seguito di fusione propria e depositato presso il Registro Imprese di Aosta il 28.06.1996 al protocollo n. 3848/00, con durata sino al 31.12.2100, successivamente modificata sino al 31.12.2050.

Il Comune di Gressoney-La-Trinité detiene 381.265 azioni, pari allo 0,2322 % del Capitale sociale.

3 – SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

3 – Sostenibilità economico finanziaria

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Il saldo di cassa alla data del 01/01/2021 è pari a euro 2.052.449,78 e il fondo di cassa presunto al 31.12.2021 è pari ad Euro 2.404.707,27.

La tabella che segue, invece, rappresenta l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti negli ultimi 3 anni:

Confronto gestioni di cassa	ANNO 2018			ANNO 2019			ANNO 2020		
	residui	competenza	totale	residui	competenza	totale	residui	competenza	totale
Fondo di cassa iniziale			771.242,69			650.895,00			858.967,84
Riscossioni	408.948,42	771.242,69	2.630.586,67	330.714,00	2.420.808,62	2.750.794,62	2.808.207,32	1.062.218,08	3.870.425,40
Pagamenti	506.946,42	2.630.586,67	2.750.934,36	371.836,25	2.170.885,53	2.542.721,78	2.081.786,17	595.157,29	2.676.943,46
Fondo di cassa finale			650.985,00			858.967,84			2.052.449,78

L'Ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del TUEL 267/2000.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo quadriennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Tasso medio indebitamento</i>						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indebitamento inizio esercizio						
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)						

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	1.869.419,97	1.791.326,60	2.125.760,60	2.285.120,11	2.236.242,47	2.128.248,12
% su entrate correnti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Nel corso dell'anno 2021 non è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio, né si prevedono ulteriori debiti fuori bilancio.

4 – Gestione delle risorse umane

PERSONALE

La dotazione organica del Comune di Gressoney-La-Trinité, ridefinita con deliberazione della Giunta comunale n. 06/2021, come confermato con verbale di deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 1/2021 in data 11 febbraio 2021, n. 5/2021 in data 30 agosto 2021 e n. 7/2021 in data 30 novembre 2021, è la seguente:

Area amministrativa, contabile e tributaria				
n. 1	Istruttore amministrativo contabile	D	100%	coperto
n. 1	Collaboratore anagrafe, stato civile elettorale	C2	100%	vacante
n. 1	Collaboratore contabile - amministrativo	C2	100%	In convenzione con UCVW
n. 1	Collaboratore amministrativo	C2	100%	vacante
n. 1	Aiuto collaboratore amministrativo e addetto CED	C1	100%	coperto
Area tecnica				
n. 1	Collaboratore - geometra	C2	100%	coperto
n. 1	Collaboratore - geometra	C2	100%	coperto
n. 1	Capo operatore - operaio - autista	B3	100%	coperto
n. 1	Operatore specializzato - operaio - autista	B2	100%	coperto
n. 1	Operatore specializzato - operaio - autista	B2	100%	vacante
Area di vigilanza				
n. 1	Aiuto collaboratore – Vigile urbano	C1	100%	coperto
n. 1	Aiuto collaboratore – Vigile urbano	C1	100%	vacante

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta comunale del Comune di Gressoney-La-Trinité n. 57 del 06.09.2017, con la quale è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica del personale dipendente del Comune di Gressoney-La-Trinité, dando atto che sono stati eliminati n. 2 posti di categoria D e sostituiti con n. 2 posti di categoria C2;
- la deliberazione della Giunta comunale del Comune di Gressoney-La-Trinité n. 23 del 11.03.2019, con la quale è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica del personale dipendente del Comune di Gressoney-La-Trinité, dando atto che sono stati inseriti ulteriori n. 3 posti, risultanti vacanti, per le seguenti categorie:
 - n. 1 categoria D “Istruttore amministrativo-contabile;
 - n. 1 categoria B2 “Operatore specializzato-operario-autista”;
 - n. 1 categoria C1 “Aiuto collaboratore-vigile urbano”;per le quali l’eventuale assunzione sarà effettuata nel rispetto dei limiti di spesa consentiti dalla normativa.

Con decreto del Sindaco di Gressoney-Saint-Jean n. 2 in data 06.05.2021, sono stati conferiti gli incarichi di segretari comunali dell’ambito costituito dai Comuni di Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité, Gaby e Issime, a decorrere dalla medesima data, a Stefania Rollandoz

4 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

(Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité) e a Marina Longis (Gaby e Issime), con percentuale di servizio pari al 40% per il Comune di Gressoney-La-Trinité.

Numero dipendenti in servizio al 31.12.2021: n. 8 dipendenti.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spese correnti	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	6	265.658,29	1.521.686,68	17,46
2019	8	265.151,13	1.596.621,65	16,60
2018	9	284.779,21	1.599.883,19	17,80
2017	6	220.208,33	1.523.110,44	14,46
2016	9	320.059,84	1.633.421,62	19,59

Gli importi del personale a consuntivo si riferiscono fino all'esercizio 2020, in quanto per il 2021 i dati non sono ancora definitivi.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Come da verbali di deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 1/2021 in data 11 febbraio 2021, n. 5/2021 in data 30 agosto 2021 e n. 7/2021 in data 30 novembre 2021, la programmazione del fabbisogno di personale risulta così definito.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 72 in data 13 settembre 2021 è stata autorizzata la mobilità della dipendente Sig.ra Antonella Gallo, assunta, a tempo indeterminato, con profilo di assistente amministrativo-contabile, categoria C, posizione economica C2, presso il Comune di Gaby, con decorrenza dal 1° ottobre 2021, ed è stata autorizzata l'assunzione, a tempo indeterminato, di un istruttore amministrativo-contabile, categoria D, proveniente dall'Unité des Communes valdôtaines Walser, con decorrenza dal 1° ottobre 2021, Sig.ra Sabrina Carla Antonella Aloe.

L'ente ha altresì provveduto a rinnovare, fino al 31 dicembre 2022, la convenzione (approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 22.12.2021) per l'utilizzo, per complessive n. 24 ore mensili, della dipendente sig.ra Claudia Consol, dipendente di categoria C – posizione C2, dell'Unité des Communes valdotaines Walser, per le attività riguardanti la gestione del personale.

- per l'anno 2022 è previsto il passaggio dalla posizione C2 alla posizione D di un dipendente dell'area tecnica manutentiva, mediante procedura selettiva interna, il cui bando è stato approvato con determinazione del Segretario dell'Unité des Communes valdôtaines Walser n. 152 in data 24.12.2021;
- per l'anno 2023 non sono previste ulteriori modifiche alla dotazione di personale;
- per l'anno 2024 non sono previste ulteriori modifiche alla dotazione di personale.

PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Parte seconda Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea, dunque, con le linee programmatiche dell'Amministrazione, per il periodo ricompreso nel mandato, **coincidente con l'orizzonte temporale di riferimento del presente bilancio di previsione**, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali, sottolineando le difficoltà di previsione dovute alla persistente crisi economica, aggravata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Entrate

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione ha l'obiettivo di non aggravare la situazione economica dei propri cittadini adottando criteri di equità fiscale.

Risulta di particolare complessità procedere, alla data della redazione del presente documento, all'analisi ed alla definizione della politica tariffaria del prossimo triennio 2022-2024.

L'Amministrazione comunale intende mantenere adeguati alla normativa vigente i tributi e le tariffe dei servizi pubblici.

Il presente documento si limita per lo più a confermare per il prossimo triennio la medesima previsione di entrata del corrente esercizio finanziario demandando alla nota di aggiornamento le conferme e/o le eventuali modifiche ai tributi ed alle tariffe dei servizi pubblici.

I servizi a domanda individuale

Precisando che tali entrate potrebbero subire variazioni dovute all'emergenza epidemiologica da Covid-19, le tariffe per il servizio mensa, il trasporto scolastico, e i parcheggi a pagamento per l'esercizio 2021, e che si presumono anche per gli esercizi successivi, sono state stabilite con deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 22 dicembre 2022 "*Approvazione tariffe servizi pubblici a domanda individuale a valere per l'anno 2022.*" Le tariffe sono state così determinate:

Servizio mensa scolastica:

- Scuola dell'infanzia e scuola primaria:
 - quota fissa d'iscrizione: € 180,00, pari a otto rate mensili di € 20,00
 - € 2,70= a pasto;

Qualora più utenti del medesimo nucleo familiare usufruiscano del servizio di mensa scolastica, la quota prevista per il buono pasto è ridotta a € 2,60.

Servizio di trasporto scolastico:

- gennaio / giugno 2021
 - € 60,00=

In presenza di più utenti del medesimo nucleo familiare che usufruiscono del servizio, si applicano i sotto indicati prezzi:

- 2° figlio: € 50,00=
- 3° figlio e ulteriori € 40,00=

- settembre / dicembre 2021
 - € 40,00=

In presenza di più utenti del medesimo nucleo familiare che usufruiscono del servizio, si applicano i sotto indicati prezzi:

- 2° utente: € 30,00=
- 3° figlio e ulteriori € 25,00=

Parcheggi a pagamento:

La tariffa è determinata come di seguito specificato a tutto il 31 dicembre 2022:

- € 1,00 per ogni ora di sosta, con possibilità di frazionamento;

- € 5,00 periodo di 24 ore
- € 50,00 abbonamento mensile (senza riserva dei parcheggi – mese solare con possibilità di acquisto multiplo di più mesi)
- € 220,00 abbonamento annuale (senza riserva dei parcheggi)
- € 1,50 tariffa oraria caravan;
- € 12,00 periodo di 24 ore caravan;

agevolazioni:

- € 50,00 abbonamento annuale residenti nel Comune di Gressoney-La-Trinité e dipendenti comunali;
- € 30,00 abbonamento annuale residenti nel Comune di Gressoney-La-Trinité possessori dell'abbonamento per il parcheggio interrato in Loc. Tache;
- € 100,00 abbonamento annuale non residenti possessori dell'abbonamento per il parcheggio interrato in loc. Tache;
- € 120,00 abbonamento annuale per i titolari di azienda con sede legale nel Comune di Gressoney-La-Trinité e per i dipendenti di aziende con sede operativa nel Comune di Gressoney-La-Trinité;
- € 80,00 abbonamento annuale per i titolari di azienda con sede legale nel Comune di Gressoney-La-Trinité e per i dipendenti di aziende con sede operativa nel Comune di Gressoney-La-Trinité e possessori dell'abbonamento per il parcheggio interrato in Loc. Tache;

precisando che gli importi mensili e annuali sono riferiti ad un solo veicolo e non nominativi.

Parcheggio interrato in Loc. Tache:

- € 1,00 per ogni ora di sosta, con possibilità di frazionamento;
- € 8,00 periodo di 24 ore;
- € 80,00 abbonamento mensile;
- € 200,00 abbonamento semestrale;
- € 400,00 abbonamento annuale;

agevolazioni:

- € 40,00 abbonamento mensile per residenti del Comune di Gressoney-La-Trinité;
- € 40,00 abbonamento mensile per i titolari di aziende con sede legale nel Comune di Gressoney-La-Trinité e per i dipendenti di aziende con sede operativa nel Comune di Gressoney-La-Trinité;
- € 120,00 abbonamento semestrale per i residenti del Comune di Gressoney-La-Trinité e per i dipendenti comunali;
- € 170,00 abbonamento semestrale per i titolari di aziende con sede legale nel Comune di Gressoney-La-Trinité e per i dipendenti di aziende con sede operativa nel Comune di Gressoney-La-Trinité;
- € 200,00 abbonamento annuale per i residenti del Comune di Gressoney-La-Trinité e per i dipendenti comunali;
- € 270,00 abbonamento annuale per i titolari di aziende con sede legale nel Comune di Gressoney-La-Trinité e per i dipendenti di aziende con sede operativa nel Comune di Gressoney-La-Trinité;

precisando che gli importi mensili e annuali sono riferiti ad un solo veicolo e non nominativi e che è prevista una cauzione pari ad € 10,00 per la tessera magnetica.

Le entrate tributarie

La legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione, a far data dal 01.01.2014, dell'Imposta Unica Municipale che sostanzialmente si articola normativamente in 2 componenti: quelli di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Municipale propria (IMU) e quella riferita ai servizi, che a sua volta sia articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26/2020 è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'IMU.

Il Ministro dell'Interno, con Decreto del 24 dicembre 2021, ha disposto il rinvio al 31 marzo 2022 del termine previsto dall'art. 151 D.lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte dei Comuni.

Il rinvio è stato motivato a fronte dell'esigenza di adeguare l'architettura delle addizionali IRPEF al nuovo impianto a quattro aliquote, ma costituisce in realtà un provvedimento che trova fondamento anche nella necessità di riconoscere ai Comuni un tempo supplementare dopo la conclusione della partita relativa alla Legge di bilancio 2022 (la cui approvazione definitiva è intervenuta il 30 dicembre 2021) per definire, nell'ambito della TARI, il Piano Economico Finanziario sulla base dei dati trasmessi dal Gestore e le tariffe necessarie per garantire la riscossione della relativa tassa da parte dell'Ente.

Lo spostamento del termine per l'approvazione dei bilanci incide infatti anche su quello per l'approvazione delle aliquote/tariffe delle proprie entrate e dei regolamenti da parte dei Comuni.

Se è infatti vero che, con riferimento ai termini di efficacia dei regolamenti comunali in materia tributaria, l'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 dispone che «i regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune e della Provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1° gennaio dell'anno successivo», è altrettanto vero che, in sede di interpretazione autentica di tale disposizione normativa, il Legislatore ha chiarito, con l'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388, poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, che «il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento».

Alla luce di quanto previsto da tali norme, appare quindi evidente che – ove i regolamenti delle entrate comunali vengano approvati entro la data ultima fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione – gli stessi, pur se adottati dopo l'inizio dell'esercizio finanziario e anche successivamente all'intervenuta approvazione da parte del Comune del bilancio di previsione, entrano comunque in vigore e prestano efficacia dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

A fronte di tali disposizioni, i Comuni potranno quindi approvare i propri regolamenti entro il 31 marzo 2022 con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2022, così come le relative aliquote e tariffe.

In riferimento invece alla Tassa rifiuti (TARI), l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che l'organo comunale competente debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'adozione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario predisposto dal Gestore

del servizio di igiene urbana, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

L'art. 13, comma 15ter D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, come introdotto dall'art. 15bis D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019, ha previsto che i versamenti della TARI la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente.

L'art. 1, comma 527 L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con specifico riferimento alla:

- 1) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- 2) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- 3) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi.

Con delibera n. 303/2019/R/RIF, ARERA ha introdotto le linee guida per l'elaborazione del metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, mentre, con successiva delibera n. 138/2021/R/RIF ARERA ha avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), nell'ambito del quale ha provveduto all'aggiornamento e all'integrazione dell'attuale sistema di regole per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, nonché alla fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Tale nuovo metodo tariffario per il periodo regolatorio 2022/2025 è stato approvato con successive delibere n. 196, 282 e 363/2021/R/RI, con disposizioni che, pur essendo destinate ad incidere sulla metodologia di definizione dei Piani Finanziari TARI, non hanno introdotto specifiche variazioni in relazione ai termini di approvazione delle tariffe della TARI tributo, che continuano ad essere disciplinate della L. 147/2013 e dalle norme attuative del D.P.R. 158/1999, che – in base alle norme attualmente vigenti – rimarranno applicabili anche per il 2022.

In materia TARI, importanti cambiamenti, applicabili già nel 2021 e quindi rilevanti anche per il 2022, sono stati apportati a seguito delle modifiche introdotte al Testo Unico Ambientale (D.lgs. 152/2006) dal D.lgs. 3 settembre 2020 n. 116, che ha determinato una nuova classificazione dei rifiuti, che non prevede più l'attribuzione ai Comuni del potere di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, nonché la sottrazione dalla base imponibile TARI di alcune specifiche categorie (attività industriali, artigianali e agricole), che hanno già inciso sui criteri di determinazione delle tariffe della TARI 2021.

Il D.lgs. 116/2020 è intervenuto anche nel modificare l'art. 238, comma 10 D.lgs. 152/2006, stabilendo che «le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183 comma 1, lettera b-ter) punto 2, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del

servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale».

L'art. 30, comma 5 D.L. 41/2021, convertito in L. 69/2021, in base al quale «la scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 238, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Solo per l'anno 2021 la scelta deve essere comunicata entro il 31 maggio con effetto dal 1° gennaio 2022».

A decorrere dal 1° gennaio 2022, entrerà quindi in vigore la nuova disciplina che determinerà la totale disapplicazione della parte variabile della TARI a favore delle utenze domestiche che abbiano dichiarato entro il 31 maggio 2021 di non volersi più avvalere del servizio pubblico.

In relazione alla disciplina applicativa della TARI, come modificata dal D.lgs. 116/2020, rimangono da chiarire molteplici profili, soprattutto alla luce del contrasto tra quanto affermato dal Ministero della Transizione Ecologica nella propria nota del 12 aprile 2021 n. 37259 e dall'ANCI-IFEL nella successiva circolare del 25 maggio 2021, con riferimento all'individuazione delle superfici delle attività industriali, artigianali e agricole tassabili a decorrere dal 2021, pur a fronte dell'esclusione dalla TARI disposta dalla nuova disciplina primaria a favore di tali categorie, con particolare riferimento ai magazzini. Pertanto per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe della TARI 2022, il Comune – alla luce di tali nuove disposizioni ed in attesa che il Gestore del servizio provveda a trasmettere il PEF 2022 elaborato sulla base del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) – non può, allo stato attuale, che confermare le tariffe della TARI 2021, in modo da permettere la riscossione degli acconti TARI 2022, riservandone il presumibile aggiornamento in sede di eventuale variazione di bilancio, a seguito dell'approvazione del PEF 2022, che potrà essere adottata entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, ad oggi differito al 31 marzo 2022.

Alla data di redazione del presente documento, l'Ente ha:

- in merito al regolamento IMU: approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 03.08.2020;
- in merito alle aliquote IMU: approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 29 dicembre 2022;
- in merito al regolamento TARI: ultima deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 24.06.2021;
- in merito al piano finanziario e tariffe TARI: ultima deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 29.12.2021.

Le principali entrate tributarie dell'Ente sono costituite da:

- IMU
- TARI
- imposta di pubblicità che a decorrere dal 2021 dovrebbe essere sostituita ai sensi della legge 160 del 27/12/2019, articolo 1 c. 816 dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- imposta di soggiorno.

IMU

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26/2020 è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'IMU, a valere dal 1° gennaio 2020.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 112 del 29 dicembre 2021 sono state determinate le aliquote IMU per l'anno 2022, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe della TARI 2022, alla luce delle nuove disposizioni in materia introdotte dal D.lgs. 116/2019 ed in attesa che il Gestore del servizio provveda a trasmettere il PEF 2022 elaborato sulla base del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR2), il Comune non può che confermare per l'anno 2022 le tariffe della TARI 2021, riservandone il possibile aggiornamento in sede di eventuale variazione di bilancio, che potrà essere adottata entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, ad oggi differito al 31 marzo 2022.

Il gettito della IUC-IMU è stato calcolato sulla base delle risultanze delle banche dati disponibili create ai fini dell'accertamento dell'imposta comunale sugli immobili. A partire dal 2016 l'accertamento e l'attività di controllo sono effettuati dall'Unité des Communes Valdôtaines Walser.

Da segnalare che secondo il nuovo principio della competenza finanziaria tale entrata deve essere accertata per cassa.

Le tariffe sono le seguenti:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU
Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 ‰ (quattro per mille)
Aliquota per immobili di categoria da A/1 a A/11 e relative pertinenze C/2, C/6, C/7 (nella misura massima di 1 pertinenza per categoria), locati a residenti nel comune o concessi in uso gratuito, anch'essi residenti nel comune, limitatamente al periodo in cui è vigente la locazione o la concessione	6 ‰ (sei per mille)
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	0 ‰ (zero per mille)
Aliquota per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	Esenti dal 1° gennaio 2022
Aliquota per immobili di categoria da A/1 a A/11 e relative pertinenze C/2, C/6, C/7 (nella misura massima di 1 pertinenza per categoria), locati nell'anno solare per un minimo di 150 (cento cinquanta) giorni anche non continuativi	7,6 ‰ (sette virgola sei per mille)

Aliquota per immobili di categoria catastale C/1	6‰ (sei per mille)
Aliquota per immobili di categoria catastale C/3 e C/4	6‰ (sei per mille)
Aliquota generale per aree edificabili	7,6‰ (sette virgola sei per mille)
Aliquota per immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	7,6‰ (sette virgola sei per mille) interamente riservato allo Stato
Aliquota generale per fabbricati	9‰ (nove per mille)

Viene confermata, con riferimento all'esercizio finanziario 2022, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Categoria catastale A/1, A/8 e A/9, nell'importo di € 200,00.

Il gettito IMU stimato per il triennio 2022-2024 è di € 850.000,00 annui.

È, inoltre, previsto un recupero IMU anni pregressi 2015-2017 di € 35.000,00 circa per l'anno 2022, di € 29.000,00 circa per l'anno 2023 e di € 28.000,00 circa per l'anno 2024.

Le previsioni di entrata di ulteriori entrate tributarie, derivanti dall'attività di verifica e controllo, saranno effettuate a seguito di programmazione dell'attività con l'ufficio tributi associato dell'Unité des Communes valdôtaines Walser, anche sulla base delle disposizioni in merito alla riscossione coattiva, conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

TARI

Per quanto riguarda il gettito TARI occorre segnalare che la normativa è cambiata a partire dall'esercizio finanziario 2020 come si evince dalle seguenti due deliberazioni di ARERA che hanno introdotto il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR):

- Deliberazione 443/2019/R/RIF del 31/10/2019: "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";
- Deliberazione 444/2019/R/RIF del 31/10/2019: "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"";

Il gettito TARI dovrà essere calcolato sulla base delle risultanze del Piano Economico Finanziario, redatto dall'Unité des Communes valdôtaines Walser coincidente con il Sub-Ato Walser e con l'Ente Territorialmente Competente (ETC) per l'anno 2021 come previsto dalla normativa. La riscossione è disciplinata dalla Legge.

Gli uffici hanno intrapreso l'attività di controllo e inserimento delle variazioni comunicate dai contribuenti ai fini dell'accertamento dell'imposta che, come per l'IMU, sarà effettuato dall'Unité des Communes valdôtaines Walser.

Le aliquote relative alla TARI per il 2022 sono state approvate dalla Giunta comunale nella seduta del 29.12.2021, come da verbale n. 112; la previsione del gettito iscritto a bilancio ammonta per il 2022 a € 176.000,00.

A differenza dell'IMU, secondo i nuovi principi, la TARI viene accertata con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e quindi l'emissione del ruolo avverrà, come già per il 2021, indicativamente entro il mese di ottobre 2022.

TASI

Per quanto riguarda il Tributo per i servizi indivisibili IUC-TASI, come già per il bilancio 2021/2023, non viene applicata.

TOSAP e imposta municipale sulla pubblicità

La legge 160/2019 disciplina, ai commi 816 e seguenti, il “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” che, a decorrere dal 2021, “sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 in data 24.06.2021, recante “Approvazione del regolamento per l'introduzione e l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate” è stato approvato il regolamento relativo al canone patrimoniale.

A partire dall'esercizio 2021, l'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 31.05.2021, ad approvare le tariffe, i coefficienti di graduatorie e le riduzioni tariffarie del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Per l'esercizio 2022, l'Ente ha provveduto ad approvare le medesime tariffe, coefficienti e riduzioni con deliberazione della Giunta comunale n. 111 in data 22.12.2021.

L'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni sarà gestita tramite affidamento esterno.

Imposta di soggiorno

Trova applicazione della norma di cui all'articolo 6 del regolamento comunale per l'attuazione dell'imposta di soggiorno approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 27.06.2016, (Art. 6, comma 1, lettera b): *finanziamento di interventi promozionali e/o eventi di attrazione turistica da realizzarsi anche in collaborazione con la Regione e/o l'Office Régional du Tourisme e/o con altri enti locali e/o con associazioni e/o con fondazioni e/o con privati*) secondo la quale il gettito stimato dell'imposta di soggiorno, che ammonta a € 85.000,00, andrà a finanziare la Missione 07 Turismo, Programma 01: Sviluppo e la valorizzazione del turismo.

Tale entrata è soggetta alle incertezze dovute all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Servizio idrico integrato

Il servizio, comprensivo della quota acquedotto, fognatura e depuratore, fino all'anno 2021 è stato gestito dal SubAto Mont-Rose Walser, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta Bacino Imbrifero Montano (BIM). Nel mese di dicembre 2021, il Consorzio BIM ha comunicato l'avvio di un processo di riorganizzazione del servizio idrico integrato in Valle d'Aosta, come stabilito in particolare dal D.lgs. 03.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), di cui la Regione riveste il ruolo di Ente di governo d'ambito.

Con la legge regionale 22 dicembre 2021, n. 37, recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni" sono state apportate alcune significative modificazioni alla legge regionale 8 settembre 1999, n. 27, recante "Disciplina dell'organizzazione del servizio idrico integrato". Sono in corso pertanto attività di riorganizzazione del servizio idrico in attesa tuttavia di una revisione organica della l.r. 27/1999, così come comunicato con nota del Consorzio BIM, prot. n. 40 in data 04.01.2022.

Attività di accertamento e controllo

A partire dal 2016, l'attività di accertamento e di controllo è svolta in collaborazione con l'ufficio tributi convenzionato dell'Unité des Communes valdôtaines Walser. L'ente prevede di avviare la riscossione coattiva per le entrate tributarie nel corso dell'esercizio 2022, tramite l'Agenzia delle Entrate – Riscossioni.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali</i>				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Entrate correnti destinate agli investimenti:	0,00	0,00	0,00
	- Stato:	0,00	0,00	0,00
	- Regione:	0,00	0,00	0,00
	- Provincia:	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea:	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S.:	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie:	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di amministrazione:	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie:	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	- OO.UU. :	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	- Concessione Loculi:	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni:	0,00	0,00	0,00
	- Altre:	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni:	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	990.392,72	196.000,000	121.000,00
	- Stato:	10.535,00	0,00	0,00
	- Regione:	457.427,44	126.000,00	51.000,00
	- Provincia:	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea:	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S.:	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie: BIM	522.430,28	70.000,00	70.000,00
5	Fondo pluriennale vincolato f.p.v.:	997.517,60	0,00	0,00
6	Mutui passivi:	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamenti:	0,00	0,00	0,00
	Totale entrate in conto capitale	2.002.910,32	211.000,000	136.000,00
	Utilizzo saldo di parte corrente o avanzo economico	82.512,60	108.944,97	232.857,77
	Totale entrate	2.085.422,92	319.944,97	368.857,77

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Tasso medio indebitamento</i>					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indebitamento inizio esercizio						
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)						

	<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	1.869.419,97	1.791.326,60	2.125.760,60	2.285.120,11	2.236.242,47	2.128.248,12
% su entrate correnti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

L'Amministrazione comunale ha l'intenzione di incrementare l'offerta turistica e sviluppare le potenzialità del territorio, mediante l'intervento di ristrutturazione dell'edificio denominato "Sport Hus", sito in Località Edelboden Superiore, nella zona sportiva attrezzata, dove sono presenti due campi da tennis, un campo da calcetto e un campo di pallavolo/pallacanestro; tale intervento di ristrutturazione avrà la finalità di adibire la struttura esistente a locale commerciale (uso bar) con adiacenti servizi igienici, docce e spogliatoi, questi ultimi in grado di ospitare gli utenti che usufruiscono degli impianti sportivi, sia durante i tornei che durante tutto l'arco dell'anno. L'Ente intende valutare l'attivazione di un mutuo per finanziarne la spesa di investimento, così come determinato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 in data 28.07.2021.

Spese

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Per quanto riguarda le voci di SPESA, il D.lgs. 118/2011, integrato con il D.lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, trasferimenti all'Unité des Communes Valdôtaines Walser per il proprio funzionamento, trasferimento allo Stato per rimborso IMU, ecc.

Il totale complessivo della spesa corrente per l'anno 2022 si assesta a € 2.101.956,26= e attiene alle spese ripetitive, di carattere continuativo derivante da contratti stipulati in precedenti esercizi, necessarie per continuare ad erogare i servizi alla popolazione e al turismo, allo stesso livello di efficienza garantito negli anni precedenti. Sono ricomprese anche le spese di carattere discrezionale la cui comprimibilità dipende dalle indicazioni dell'Amministrazione e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo per i rinnovi contrattuali e il fondo di riserva.

Il Comune eroga alla collettività un ventaglio di iniziative che si concretizzano, soprattutto, in prestazione di servizi. I costi di maggiore rigidità per il bilancio sono le spese di personale, le spese di gestione degli immobili comunali, le spese per il turismo, l'onere per il rimborso dei prestiti, il trasferimento previsto dalla legge allo Stato per la quota IMU di competenza statale e il trasferimento, previsto dalla legge, per il funzionamento dell'Unité Walser di cui il Comune di Gressoney-La-Trinité fa parte.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento degli equilibri di bilancio previsti dalla normativa, **sinora mantenuti**.

La gestione corrente sarà orientata al mantenimento del patrimonio esistente e alla realizzazione degli specifici obiettivi di mandato in campo turistico e sociale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito al programma biennale di forniture e servizi, al programma triennale dei lavori pubblici e al relativo elenco annuale, si dà atto che il paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011 recita:

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) omissis;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) omissis;

e) omissis;

f) omissis;

g) omissis.

Il programma biennale di forniture e servizi, redatto secondo quanto disposto dal DM 14/2018, è pertanto allegato integrante al presente atto; in particolare:

– SCHEDA A, nella quale sono dettagliate le risorse necessarie alla realizzazione del programma per il biennio 2022/2023;

– SCHEDA B, nella quale sono dettagliati tutti gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore ai 40.000,00;

– SCHEDA C, non compilata in quanto è costituita dall'elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati: la scheda è vuota poiché l'ente non ha forniture e servizi rientranti in questa casistica, in quanto i servizi indicati nel programma biennale 2021/2022 sono stati o sono in corso di affidamento.

Per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a € 40.000,00, le procedure di gara sono affidate alla Centrale Unica di Committenza regionale – INVA S.p.A.

Per quanto riguarda il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi bisogna sottolineare che lo stesso non contempla forniture e servizi superiori a € 1.000.000,00.

Per il prossimo biennio si prevede l'espletamento del servizio di trasporto sciatori con elicottero (eliski) nel Comprensorio n. 2 di Gressoney-La-Trinité e Ayas per la durata di 48 mesi, come da nota inoltrata alla Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale prot. n. 8566 in data 27.12.2021.

Si precisa che l'ente intende altresì avvalersi dell'opzione di rinnovo per i contratti relativi al servizio di pulizia degli immobili di proprietà comunale (determinazione del Segretario n. 68/2019), rinnovabile fino al 30 settembre 2025.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)

La legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007, n. 244) dai commi 594 a 599 dell'art. 2 ha previsto che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 del succitato articolo stabilisce che, nei piani relativi alle dotazioni strumentali, occorre prevedere misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

A fronte dell'obbligo dell'adozione del piano triennale, il comma 597 dell'art. 2 prevede che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare:

- agli organi di controllo interno,
- alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

L'art. 2, comma 598 richiede anche un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sui siti internet degli enti.

In relazione alle previsioni, dell'art. 2, commi da 594 a 599, della legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008), i competenti servizi comunali mantengono da tempo obiettivi di razionalizzazione dei beni individuati dalla predetta norma, attraverso attività di analisi delle modalità di utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, e della telefoni, e dei conseguenti costi a carico dell'Ente, al fine di individuare eventuali diseconomie e proporre misure per ottimizzare i costi, ovvero ridurli, perseguendo in tal modo gli obiettivi di razionalizzazione.

Sulla base dell'attività di monitoraggio, si è giunti alla redazione del piano triennale 2022/2024 di razionalizzazione, che è stato elaborato con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro o che supportano lo svolgimento di prestazioni lavorative da parte dei lavoratori, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo dei beni indicati dalla legge 244/2007, rilevando che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni a disposizione dell'Ente e salvaguardando la funzionalità degli uffici dei servizi e degli organi istituzionali.

In linea generale e quale criterio primario per la razionalizzazione delle spese, non saranno effettuate nuove acquisizioni di beni e attrezzature se non in sostituzione di quelle esistenti da dismettere o in caso di guasti per i quali risulterebbe antieconomico procedere alla riparazione, salvo casi eccezionali da autorizzare.

Per il perseguimento degli obiettivi, si dovrà tenere conto dei limiti imposti dalle disposizioni di finanza pubblica sia in tema di pareggio di bilancio che di tagli alle spese degli enti locali.

Di seguito vengono specificati i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di rispettare le disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione, tenendo comunque conto che, considerate le dimensioni del Comune e le strutture a disposizione, già contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, non verranno proposti

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

drastici tagli, che andrebbero a svantaggio dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi da erogare alla comunità.

Di seguito sono riportate, per specifica categoria di bene, le analisi delle dotazioni esistenti, le misure e gli interventi da adottare, gli obiettivi futuri che il Comune si propone di perseguire per una razionalizzazione delle spese.

Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (Art. 2, comma 594, lettera a) legge 24.12.2007, n. 244)

Le postazioni di lavoro individuali sono costituite dalle apparecchiature informatiche installate nei relativi uffici comunali, per ogni dipendente al fine dell'espletamento del lavoro attinente alle mansioni di riferimento. Il criterio dominante nell'assegnazione in uso al dipendente sono le mansioni svolte dallo stesso come confermate nella dotazione organica dell'ente e gli specifici carichi di lavoro assegnati dal Segretario.

Le strumentazioni sono costituite da:

- personal computer completo di video, sistema operativo e applicativi previsti dai procedimenti di lavoro per ogni postazione;
- stampante personale o di rete;
- scrivania con seduta e cassetiera;
- n. 1 fotocopiatore di rete per tutti gli uffici, a noleggio.

Le quantità presenti nei vari settori sono riportate nella seguente tabella:

Settore	Pc	Scanner	Stampante	Fotocopiatore
Sindaco e Giunta comunale	2		1	
Ufficio ragioneria	2			
Ufficio anagrafe	2		2	
Ufficio tecnico	2	2 (1 da stamp. multifunzione)	3 (di cui 1 plotter)	1 (stamp. multifunzione)
Polizia locale	2		1	
Ufficio protocollo e commercio	2	2 (1 di rete per tutti gli uffici)	1 (di rete per tutti gli uffici)	1 (di rete per tutti gli uffici)
Segretario	1			

Le apparecchiature tecnologiche sono di proprietà del Comune, a parte la stampante/scanner in rete per tutti gli uffici che è a noleggio, e sono destinate sulla base dell'analisi delle esigenze di lavoro dell'utilizzatore e tenuto conto del settore di appartenenza nell'articolazione amministrativa o tecnica.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro vengono gestite seguendo i seguenti criteri:

- la sostituzione dei personal computer avviene solo in caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione non risulti economicamente vantaggiosa e tenendo conto anche del grado di obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici e informatici;
- nel caso in cui un PC non ha più la capacità di supportare efficientemente l'evoluzione di un applicativo viene utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori.
- l'individuazione dell'attrezzature informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro viene effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- ogni intervento, sia esso rappresentato da acquisto, potenziamento o sostituzione è sempre sottoposto all'approvazione del responsabile del servizio che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di conciliare il risparmio delle risorse con l'ottimizzazione dei servizi.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

- le stampanti guaste normalmente non vengono riparate poiché nella quasi totalità dei casi non ne vale la pena e in caso di nuovi acquisti si cerca di uniformare quanto più possibile i tipi di stampante, per una migliore gestione del materiale di consumo. Si privilegia il noleggio con servizio di manutenzione.

Linee guida per la razionalizzazione triennale

Gli interventi che si propongono per il contenimento della spesa e la razionalizzazione dell'utilizzo sono così esposti:

- utilizzo delle convenzioni Consip per l'acquisto di tutte le strumentazioni elettroniche e informatiche offerte dal sistema Consip con l'osservanza dei parametri previsti dall'art. 26, comma 1, legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i.;
- individuazione dei settori che possano permettere una diminuzione delle stampanti individuali con la fornitura di una stampante di rete multiutente. L'assegnazione di stampanti personali avviene solamente dove vi siano motivate esigenze di servizio e accessibilità (esempio distanza dalla postazione di lavoro).
- la stampa a colori viene limitata ai casi espressamente necessari (stampe di manifesti per organizzazione eventi o manifestazioni ed eventuale altra documentazione per cui si rende migliorativa la stampa a colori);
- utilizzo del sistema delle convenzioni e del mercato elettronico per il noleggio dei fotocopiatori e utilizzo del mercato elettronico per la sostituzione delle macchine obsolete;
- le attuali macchine multifunzione e con il collegamento in rete e la scansione di documenti consentono da un lato il progressivo conseguimento delle finalità contenute nelle disposizioni normative vigenti, tendenti alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, dall'altro la riduzione della produzione di documenti cartacei.

Dotazioni delle autovetture di servizio (Art. 2, comma 594, lett. b) legge 24.12.2007, n. 244)

Il Comune dispone di un'unica autovettura di servizio in dotazione alla Polizia locale che è di proprietà del Comune.

Tutti gli uffici comunali sono localizzati presso la sede municipale in località Tache 14/a.

Non sono presenti auto blu.

Telefonia mobile di servizio – assegnazioni

Il numero delle schede telefoniche SIM è pari a 7 + n. 2 schede dati, ovvero sono in dotazione:

- n. 2 schede telefoniche + n. 1 scheda dati alla polizia locale
- n. 1 scheda all'operaio B2
- n. 1 scheda all'operaio B3
- n. 1 scheda + n. 1 scheda dati al Sindaco
- n. 1 scheda all'assessore alla viabilità
- n. 1 scheda di contingenza.

Il principio che regola l'assegnazione è quello della reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

L'assegnatario del dispositivo di comunicazione è responsabile del suo corretto utilizzo dal momento della presa in consegna fino alla restituzione e dovrà porre ogni cura nella sua conservazione, per evitare danni, smarrimenti o sottrazioni.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La durata delle chiamate, verificata l'effettiva necessità, dovrà essere la più breve possibile in relazione alle esigenze di servizio e comunque, dagli uffici comunali, è fatto obbligo di utilizzare il telefono fisso.

Non sono consentite le chiamate personali salvo urgenze.

Beni Immobili

I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, alla data odierna, sono quelli indicati nell'inventario, ad esclusione di un terreno edificabile identificato al foglio 14 mapp. 874, che con atto notarile in data 22.11.2021, è stato alienato a terzi.

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado e ciò è assicurato direttamente dai servizi comunali. La complessità della gestione degli immobili è tema che, negli ultimi anni, ha alimentato diverse soluzioni, tenendo conto che delle possibilità offerte dal mutato quadro normativo.

Piano degli investimenti e relativo finanziamento

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La programmazione degli investimenti è indirizzata, prevalentemente, alla manutenzione straordinaria del territorio e degli immobili di proprietà comunale, in coerenza con le linee programmatiche di mandato.

L'art. 21 del Codice dei Contratti dispone che il programma triennale dei lavori pubblici contiene i lavori di importo stimato pari o superiore a 100.000,00€, al netto dell'IVA: nelle FAQ del MEF, aggiornate al 29/08/2018 è precisata la facoltà di includere interventi di importo inferiore a tale soglia.

La normativa, prevede inoltre, per l'inserimento delle opere nell'elenco annuale, la presenza di un livello minimo di progettazione.

Gli investimenti, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempo rapidi e solitamente nel corso dell'esercizio, richiedono tempi di realizzazione più lunghi dovuti a difficoltà di progettazione, vincoli del patto di stabilità, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse e lunghi tempi di realizzazione dei lavori.

Riepilogo Investimenti Anno 2022

M.P.T.	Investimento	Spesa
01.02.2	Hardware postazione di lavoro segreteria	3.586,00
01.02.2	Software	1.200,00
01.05.2	Manutenzione straordinaria immobili	123.398,79
01.05.2	Stazione di sosta e di ricarica per la micromobilità elettrica – DGR 746/2020	115.264,04
01.05.2	Acquisizione aree - Espropri	45.321,78
01.08.2	Acquisto software	6.708,00
03.01.2	Acquisto hardware – Polizia locale	500,00
03.01.2	Acquisto software – Polizia locale	1.500,00
03.02.2	Sistema di sorveglianza	26.000,00
04.01.2	Hardware	500,00
05.02.2	Interventi a sostegno della cultura	3.266,74
07.01.2	Elementi promozione turismo	47.692,00
07.01.2	Opere d'ingegno e diritti d'autore	15.000,00
09.01.2	Investimenti a salvaguardia da rischio idrogeologico	246.618,70
09.04.2	Lavori di rifacimento fognatura	142.170,84
09.04.2	Rifacimento tratto di acquedotto tra le località Hockenestein e Tache	413.849,62
09.04.2	Trasferimento a SUB-ATO per investimenti	14.000,00
10.05.2	Manutenzione straordinaria strade, vie, piazze e marciapiedi	362.188,00
10.05.2	Pubblica Illuminazione	10.000,00
10.05.2	Opere di completamento della viabilità e dei sottoservizi del centro storico località Tache, 3° lotto	308.949,00
10.05.2	Efficientamento energetico illuminazione pubblica	144.021,28
12.09.2	Lavori di rifacimento di tratto del muro di cinta del cimitero monumentale	43.153,13
14.01.2	Contributi aree interne	10.535,00
	TOTALE SPESE:	2.085.422,92

PIANO DEGLI INVESTIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO

Riepilogo Investimenti Anno 2023

M.P.T.	Investimento	Spesa
01.02.2	Hardware postazione di lavoro segreteria	500,00
01.05.2	Manutenzione straordinaria immobili	60.000,00
01.08.2	Acquisto software	5.000,00
03.01.2	Acquisto hardware – Polizia locale	500,00
03.01.2	Acquisto software – Polizia locale	1.500,00
07.01.2	Opere d'ingegno e diritti d'autore	15.000,00
09.04.2	Trasferimento a SUB-ATO per investimenti	15.000,00
10.05.2	Manutenzione straordinaria strade, vie, piazze e marciapiedi	162.444,97
10.05.2	Pubblica Illuminazione	10.000,00
10.05.2	Efficientamento energetico illuminazione pubblica	50.000,00
	TOTALE SPESE:	319.944,97

Riepilogo Investimenti Anno 2024

M.P.T.	Investimento	Spesa
01.02.2	Hardware postazione di lavoro segreteria	500,00
01.05.2	Manutenzione straordinaria immobili	60.000,00
01.08.2	Acquisto software	5.000,00
03.01.2	Acquisto hardware – Polizia locale	500,00
03.01.2	Acquisto software – Polizia locale	1.500,00
07.01.2	Opere d'ingegno e diritti d'autore	15.000,00
09.04.2	Trasferimento a SUB-ATO per investimenti	15.000,00
10.05.2	Manutenzione straordinaria strade, vie, piazze e marciapiedi	211.357,77
10.05.2	Pubblica Illuminazione	10.000,00
10.05.2	Efficientamento energetico illuminazione pubblica	50.000,00
	TOTALE SPESE:	368.857,77

PIANO DEGLI INVESTIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali</i>				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Entrate correnti destinate agli investimenti:	0,00	0,00	0,00
	- Stato:	0,00	0,00	0,00
	- Regione:	0,00	0,00	0,00
	- Provincia:	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea:	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S.:	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie:	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di amministrazione:	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie:	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	- OO.UU. :	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	- Concessione Loculi:	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni:	0,00	0,00	0,00
	- Altre:	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni:	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	990.392,72	196.000,000	121.000,00
	- Stato:	10.535,00	0,00	0,00
	- Regione:	457.427,44	126.000,00	51.000,00
	- Provincia:	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea:	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S.:	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie: BIM	522.430,28	70.000,00	70.000,00
5	Fondo pluriennale vincolato f.p.v.:	997.517,60	0,00	0,00
6	Mutui passivi:	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamenti:	0,00	0,00	0,00
	Totale entrate in conto capitale	2.002.910,32	211.000,000	136.000,00
	Utilizzo saldo di parte corrente o avanzo economico	82.512,60	108.944,97	232.857,77
	Totale entrate	2.085.422,92	319.944,97	368.857,77

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Risultano alla data attuale in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Lavori di realizzazione casa dell'acqua comunale	Inizio lavori 2° trimestre 2022 - Ultimazione lavori 2° trimestre 2022
Stazione di sosta e di ricarica per la micromobilità elettrica – DGR 746/2020	Inizio lavori 2° trimestre 2022, ultimazione lavori 3° trimestre 2022
Lavori di mitigazione dal rischio idrogeologico di tratti dei sentieri n. 5 in Loc. Gabiet e n. 3 in Loc. Netscho	Inizio lavori nel 2° trimestre 2022, ultimazione lavori prevista per il 3° trimestre 2022.
Rifacimento tratto di acquedotto tra le località Hockenestein e Tache	Inizio lavori nel 2° trimestre 2022, ultimazione lavori prevista per il 3° trimestre 2023.
Lavori di realizzazione di tratto fognario in Loc. Fohre	Inizio lavori previsto 2° trimestre 2022, ultimazione lavori prevista per il 4° trimestre 2022.
Opere di completamento della viabilità e dei sottoservizi del centro storico località Tache, 2° lotto	Lavori in corso, ultimazione lavori prevista per il 2° trimestre 2023.
Opere di completamento della viabilità e dei sottoservizi del centro storico località Tache, 3° lotto	Inizio lavori previsto per il 3° trimestre 2022, ultimazione lavori prevista per il 3° trimestre 2023.
Lavori di mantenimento e adeguamento della pista di cantiere con trasformazione in pista agricola in Loc. Netscho	Lavori in corso, ultimazione lavori prevista per il 3° trimestre 2022.
Lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica in Loc. Edelboden Superiore	Lavori in corso, ultimazione lavori prevista per il 1° trimestre 2022.
Lavori di rifacimento di tratto del muro di cinta del cimitero monumentale	Inizio lavori previsto 2° trimestre 2022, ultimazione lavori prevista per il 3° trimestre 2022.
Lavori di mitigazione dal rischio idrogeologico relativi al rifacimento di un impluvio in un torrente in Loc. Woase	Inizio lavori previsto 2° trimestre 2022, ultimazione lavori prevista per il 4° trimestre 2022.
Interventi di piastrellatura dei bagni pubblici in Loc. Colletesand	Inizio lavori previsto 1° trimestre 2022, ultimazione lavori prevista per il 2° trimestre 2022.

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Consiglio comunale individua i beni immobili ed i diritti reali immobiliari da alienare.

PIANO DEGLI INVESTIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i reliquati stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Il piano delle alienazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale:

- a) in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione Comunale, rispetto alle sue finalità istituzionali;
- b) al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità.

	ANNO		
	2022	2023	2024
Alienazioni fabbricati previste	-	-	-
Alienazioni terreni previste	-	-	-
Permute previste	-	-	-
Acquisti gratuiti	-	-	-
Diritti di superficie e servitù	-	-	-

Istruttorie in corso:

- in data 08.04.2020, con deliberazione del Consiglio comunale n. 11, è stata approvata la 1° variazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari a valere per l'anno 2020, che prevede la permuta di un terreno agricolo sito in Loc. Sandmattò di proprietà privata, con una porzione di terreno agricolo di proprietà comunale sita in Loc. Underwoald.
- in data 03.08.2020 con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 è stata approvata la seconda variazione al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari a valere per l'anno 2020, riguardante la modifica del tracciato della strada vicinale del Col d'Olen, da attuarsi mediante permuta di un'area pari a circa 31,00 metri quadrati, con una superficie di proprietà della Società Chino Spa, censita attualmente al foglio 11 mappale 817, pari a circa 45,00 metri quadrati;
- in data 19.05.2021 con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 è stata approvata la prima variazione al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari a valere per l'anno 2021, riguardante la modifica del tracciato della strada vicinale e del sentiero n. 15 ricadenti sui mappali identificati al foglio 11 al n. 264, 265 e 270, da attuarsi mediante permuta di un'area pari a circa 106,00 metri quadrati, con una superficie di proprietà della Società Mercanti Srl pari a circa 119,00 metri quadrati;
- in data 28.07.2021 con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 è stata approvata la seconda variazione al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari a valere per l'anno 2021, riguardante la permuta di un'area pari a circa 703,00 metri quadrati (foglio 10 mappale 389), con una superficie di proprietà della Società Monterosa Spa, censita attualmente al foglio 10 mappale 1029, pari a circa 681,00 metri quadrati.

Rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022/2024 da rispettare in sede di programmazione e gestione sono:

- il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.
- il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli I (spese correnti) e IV (Spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).
- il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II.

Equilibri in termini di cassa

Viene garantita inoltre una regolare verifica della congruità delle previsioni di cassa, che necessita di un'attenta analisi dei flussi di entrata e di spesa già realizzati e che si realizzeranno verosimilmente entro l'anno, e il rispetto dell'articolo 162 del TUEL che prevede che le previsioni di cassa del primo anno di bilancio devono garantire un fondo di cassa non negativo al 31 dicembre.

Risultano sinora rispettati i vincoli di cui all'articolo 9 della Legge 243/2012 e articolo 162, comma 6, del D.lgs. 267/2000.

Si prevede di mantenere i saldi positivi anche nel triennio 2022-2024.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, aveva previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituivano la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Agli enti locali territoriali veniva richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza era considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Occorre segnalare la novità di rilievo dall'esercizio 2019 riguardante il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Il comma 823, dell'articolo 1, della l. 145/2018 prevede che, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, dell'articolo 1 della l. 232/2016, concernenti il Pareggio di bilancio e i connessi spazi finanziari, salvaguardando, con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del medesimo articolo 1 della medesima legge.

A tale proposito, si evidenzia che i nuovi vincoli di finanza pubblica sono previsti dall'art. 1 della l. 145/2018 che prevede, al comma 819, che i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi seguenti del medesimo articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, ed in particolare a quelle di cui:

- al comma 820, che, a decorrere dall'anno 2019, i Comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011;

- al comma 821, che i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; inoltre tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del D.lgs. n. 118/2011).

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Conclusioni

Il presente documento è redatto conformemente al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 nella modalità semplificata per comuni inferiori a 2.000 abitanti. Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, stante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, nel rispetto ed in coerenza con le linee di mandato amministrativo e della vigente normativa in materia.